

MONTAGNA

I responsabili stanno guardando a quanto fatto da altre realtà per permettere l'incontro virtuale dei delegati e consentire agli aventi diritto di votare a distanza

Il Covid frena la Sat Rinviata l'assemblea

La presidente: «Dovremo svolgerla online»

LEONARDO PONTALTI

L'emergenza Covid-19 costringe ad una pausa forzata anche il cammino istituzionale della Sat. L'assemblea dei delegati, che avrebbe dovuto tenersi ieri, è stata rinviata. Tutto era già stato

approntato per una seduta in piena sicurezza, con gli spazi di Fly Music all'Acquaviva che avrebbero permesso ai quasi 250 partecipanti di riunirsi in sicurezza. Il decreto del presidente del Consiglio Conte ha tuttavia stoppato in toto gli incontri delle associazioni in presenza. Inevitabilmente, anche

gli alpinisti trentini hanno dovuto adeguarsi. Si tratta del secondo rinvio per l'assemblea, che avrebbe dovuto tenersi in primavera (nel 2019 era stata ospitata dal teatro Rosmini di Rovereto) ma era stata anche allora posticipata a causa della pandemia. «Stiamo valu-



tando quale possa essere la via più efficace per permettere lo svolgimento dell'assemblea online», spiega **Anna Facchini** (nella foto), che con i vice Elena Guella e Roberto Bertoldi guida l'associazione che nel 2022 festeggerà il proprio secolo e mezzo di vita. Fondata nel 1872, è una sezione autonoma (nonché la più corposa in Italia) del Cai, che proprio venerdì ha tagliato il traguardo dei 157 anni di attività. Il problema, infatti, è legato al voto con cui i delegati, che rappresentano i quasi 27mila soci delle 87 sezioni sparse sul territorio, devono esprimersi sui temi all'ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo 2019, del previsionale 2020 ed elezione della commissione elettorale in vista del rinnovo delle cariche del "glorioso sodalizio", l'anno prossimo. Soprattutto in quest'ultimo caso, da statuto è previsto il voto segreto, che va garantito anche in remoto. «Attraverso la nostra commissione amministrativo-legale stiamo guardando a quanto fatto in questi mesi da altre realtà, come ad esempio alcune Casse rurali, per permettere non solo l'incontro virtuale dei delegati ma anche l'espressione giuridicamente valida dei loro voti». Il Dpcm ha prorogato il termine per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre prossimo, termine entro il quale in Sat contano ampiamente di poter permettere lo svolgimento dell'assemblea a distanza.

Quello di ieri è il secondo rinvio per l'assemblea, che avrebbe dovuto tenersi in primavera ma che era stata anche allora posticipata a causa della pandemia. Il Dpcm ha prorogato il termine per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre



IL LUTTO

Scomparso Frioli docente e giornalista narratore di calcio



Alberto Frioli

«Una persona affidabile e dai tanti interessi, che ha sempre seguito il Calcio Trento senza perdere di vista tutti gli aspetti della società trentina, compresi quelli culturali. Un intellettuale a tutto tondo». Il giornalista **Mauro Lando**, già caposervizio del giornale Alto Adige, poi diventato Trentino, ricorda con queste parole **Alberto Frioli**, docente e giornalista scomparso nei giorni scorsi. Classe 1942, Frioli era originario di Calavino. Tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta è stato segretario del Comitato comunale di Trento del Partito comunista italiano, affiancando l'interesse per la politica all'insegnamento in un istituto tecnico economico della città, continuando contestualmente l'impegno come corrispondente sportivo. «Per l'Alto Adige - aggiunge Lando - aveva l'incarico di seguire il Calcio Trento. In qualità di giornalista sportivo, si occupava tuttavia anche di altre discipline, mentre, in ragione dei suoi molteplici interessi, non era raro che collaborasse con le pagine della cultura». In pensione da diversi anni, curò a inizio anni Novanta un libro dedicato alla storia del Calcio Trento.

Fede | Il punto della Diocesi in un convegno. «Frammentazione fortissima». Si cercano risposte e servizi

Si cerca la religione individuale

DANIELE BENFANTI

Amuleti, rosari sventolati da personaggi politici in tv, buddhismo scelto come via alla salute: la religione fai da te è la dimensione della post-secolarizzazione sulla quale concordano studiosi ed esperti coinvolti nelle tavole rotonde della seconda giornata del Festival «Oltre la secolarizzazione» promosso dalla Diocesi di Trento (un'edizione numero zero, pensata inizialmente al Museo e al Buonconsiglio, ma riconvertita esclusivamente online). Il desiderio di Dio rimane, ma anche le parrocchie, causa pandemia, sono state costrette a presentarsi come un fornitore di servizi online. «Siamo di fronte a una fortissima frammentazione e individualizzazione della sfera religiosa», ha spiegato Paolo Costa, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler: «Si cerca la risposta spirituale che si ritiene più adatta a sé stessi, non più in una dimensione collettiva. E c'è anche chi si è stufato di cercare... Alla visione escatologica basata sulla salvezza si è sostituito un approccio incentrato sul progresso continuo e così l'opzione secolare, prima riserva indiana per poche élites di bastiancontrari, è diventata una scelta di massa». «Viviamo nella società del pluralismo - ha aggiunto la sociologa delle religioni Kristina Stoeckl, dell'Università di Innsbruck - e la contrapposizione tra religione e laicismo si è spostata tra conservatori e progressisti. La società post-secolare è caratterizzata da questo scontro trasversale che mette in discussione



Il Covid ha cambiato anche il rapporto con la religione e la spiritualità

l'unione delle Chiese e avvicina e mette in alleanza frange di diverse confessioni. Pensiamo alla recente uscita di papa Francesco sul tema delle unioni omosessuali». Il conservatorismo religioso, insomma, che in passato divideva le religioni, oggi paradossalmente le avvicina. La religione come mercato: ne ha parlato Luca Diotallevi, docente all'università Roma Tre. «La prima secolarizzazione, cinque-seicentesca, è stata il passaggio di proprietà e prerogative dagli enti religiosi alle autorità civili, con la progressiva nascita degli Stati moderni. Ora assistiamo a un boom religioso non fondato

sull'autorità ma su una sorta di imprenditoria religiosa che offre beni e servizi. Nel mondo ortodosso la religione è un modo attraverso il quale la Chiesa vuole riprendersi lo Stato, ha affermato la professoressa Stoeckl. Altrove il forte pluralismo porta all'individualismo della sfera spirituale. C'è un'esplosione di percorsi spirituali individuali. Tutti i relatori hanno espresso preoccupazione per la virtualizzazione dell'esperienza religiosa, che nel Cristianesimo ha bisogno del corpo, dell'eucaristia. Il rischio isolamento è concreto, anche per le restrizioni imposte dal

rischio Covid, soprattutto per anziani e giovani. Anche la perdita del primato storico dell'Occidente e dell'Europa può essere vista come causa ed effetto, al tempo stesso, della secolarizzazione (intesa come marginalizzazione della religione nella società) dei decenni scorsi. Di giovani e fede hanno ragionato i sociologi Paola Bignardi dell'Istituto Toniolo e il padre camaldolese Giovanni Dalpiaz. Giovani della generazione Internet che vedono nella fede qualcosa di vecchio e anacronistico, ma disponibili a fare cose concrete per gli altri. Giovani sospesi in una distanza dall'altro sia patita che cercata.

Meteo | Presentato il bilancio per il 2020

Estate con temperature minori e pioggia leggermente in aumento

Più pioggia rispetto all'anno precedente, sia per i giorni in cui si sono verificate precipitazioni, sia per i millimetri caduti al suolo. L'estate 2020 è però trascorsa senza particolari anomalie dal punto di vista atmosferico. Lo dice l'analisi dei dati fatta da MeteoTrentino. In estate l'anticiclone delle Azzorre tende a spostarsi a latitudini più settentrionali ed è in grado di confinare a nord delle Alpi le perturbazioni atlantiche, solitamente da metà giugno a metà agosto. Nel 2020 questo spostamento verso nord è stato un po' meno marcato e ha permesso spesso infiltrazioni di aria instabile che hanno determinato una frequente instabilità. L'anticiclone africano è stato praticamente assente mentre nelle estati scorse le sue frequenti espansioni verso nord avevano determinato periodi con temperature elevate. Per quanto riguarda le precipitazioni, l'analisi rileva l'assenza di periodi siccitosi ed una frequenza di giorni piovosi più elevata della media, per circa un terzo in più. La piovosità è risultata più alta della media ed in alcune stazioni è stata la seconda più alta dell'intera serie storica. Tanto per avere un riferimento, alla stazione di Trento Laste i giorni in cui si sono registrate precipitazioni sono stati 35, contro i 26 di 12 mesi prima. Tra giugno e agosto, inoltre, i millimetri di pioggia caduti sono



Estate 2020 più piovosa

stati 334, contro i 194 del 2019. Un dato sopra alla media (267 millimetri) ma non eclatante. Relativamente alle temperature, l'estate 2020 è risultata leggermente più calda della media ma meno calda di quella dello scorso anno: una media di 22,5 gradi contro i 24,3 del 2019. Quanto all'andamento, l'estate è cominciata piuttosto fresca con le prime due decadi di giugno sotto la media, mentre in seguito le temperature sono risultate spesso sopra la media, in particolare gli ultimi giorni di luglio, quando si è verificata una debole onda di calore.